

Giappone
Takeshita
rimpasta
il governo

TOKIO Per arginare l'ondata di indignazione seguita allo scandalo finanziario della Recruit Cosmos nel quale sono stati coinvolti esponenti di governo e del partito di maggioranza il primo ministro giapponese Noboru Takeshita ha proceduto ad un ampio rimpasto del suo gabinetto. A rendere indispensabile l'operazione erano state le dimissioni del ministro delle finanze Kuchi Miyazawa travolto dallo scandalo. Al suo posto Takeshita aveva nominato il prestigioso economista Taisu Murayama uno dei principali artefici della riforma. Le scorse settimane scorso gli ministri delle finanze dal '77 al '78.

Sfiorata una nuova catastrofe aerea
Si buca la fusoliera del 727
New York-Atlanta a 9.000 metri
Il pilota riesce ad atterrare

Vecchio Boeing
si «apre» in volo nei cieli Usa

La fusoliera di un Boeing 727 si «sbuccia» ad alta quota, mentre era in volo da New York ad Atlanta. Il pilota riesce a compiere un atterraggio di emergenza a Charleston. Aveva ceduto di più, la carlinga poteva disintegrarsi come il jumbo caduto in Scozia. Un altro «727» della Twa in volo sulla Germania ha perso il reattore di un motore.

uno sportello o un finestrino aperto sin dal decollo. Nessuno pare ci avesse fatto molto caso, perché non è affatto raro che «Matusalemme» degli americani acciaccati come sono facciano rumori, vibrazioni e sibili strani. Fortunatamente il «buco» era di dimensioni ridotte, una quarantina di centimetri quadrati, e il resto della struttura ha resistito all'improvvisa de-

compressione. Sono uscite dagli appositi compartimenti le maschere ad ossigeno. Il pilota del volo Eastern proveniente da New York e diretto ad Atlanta è riuscito a riprendere il controllo e a compiere un atterraggio di emergenza a meta strada all'aeroporto di Charleston. Nessuna vittima tra i 104 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio. Solo un paio hanno accusato emorragie di sangue dal naso e forti mal di testa in seguito alla decompressione. L'incidente avvenuto il giorno di Santo Stefano isolava le polemiche sull'invocato di nuove norme di sicurezza e sulle compagnie che per districarsi nella giungla della deregulation selvaggia trovano più conveniente spremere al limite i propri velivoli anziché comprarne di nuovi. Sembrerebbe perché è più economico rapparezzare un vecchio 727 anziché im-

mobilitare 30 milioni di dollari di capitale ad acquistare un nuovo. E il basso prezzo del petrolio non sponge più a sostituire i vecchi motori carburante con quelli che consumano meno. Il Boeing 727 100 della Eastern Airlines aveva vent'anni ed era quindi quasi coetaneo del Boeing 747 della Pan Am esploso sui cieli della Scozia. Il 727 al momento dell'incidente si trovava a 31 mila piedi di quota in cui i radar hanno perso il contatto col jumbo Pan Am. Se anziché reggere avesse ceduto una porzione un po' più grande della struttura la decompressione avrebbe potuto fare esplodere l'intera carlinga e produrre una tragedia come quella di Lockerbie. In serata si è avuta notizia che un altro 727 della compagnia americana Twa in servizio fra Boston e Los Angeles aveva perso in volo il reattore di un motore.



L'aereo della Eastern Airlines sulla pista di Charleston dopo l'atterraggio di emergenza

Teheran: colloqui
tra Vorontsov
e ribelli afgani?

TEHERAN Un nuovo incontro tra il viceministro degli Esteri sovietico Julij Vorontsov e i dirigenti della guerriglia afgana potrebbe avere luogo in queste ore a Teheran. Lo rende noto l'agenzia ufficiale iraniana Ima citando le dichiarazioni rese da un capo della resistenza al quotidiano in lingua inglese «Teheran Times». Vorontsov ha già avuto due colloqui con i leader dell'alleanza dei sette partiti della guerriglia islamica di ispirazione sunnita che hanno le loro basi logistiche a Peshawar in Pakistan. Gli incontri si sono svolti nelle settimane scorse in Arabia Saudita. Il meeting di Teheran verrebbe allargato anche ai capi dei gruppi sciiti che in Afghanistan sono più numerosi ma rappresentano comunque una forza con cui fare i conti. Tanto più che i profughi afgani ripartiti in Iran quasi tutti sciiti sono ben due milioni.

Cile
La giunta
disposta
al dialogo

SANTIAGO Dopo le numerose richieste della coalizione di opposizione viciniche del referendum di ottobre che ha detto «no» alla permanenza al potere del generale Pinochet oltre il dicembre '89 la giunta militare cilena ha dichiarato di essere disposta a incontrarsi con i principali partiti democratici per iniziare un dialogo che potrebbe portare alle riforme costituzionali per un ritorno della democrazia in Cile. Il ministro degli Interni Carlos Cáceres entrato a far parte del governo nel rimpasto seguito alla sconfitta nel referendum di Pinochet ha fissato la data del 3 gennaio prossimo per il primo incontro con i partiti di opposizione. Il dialogo si svolgerà con l'esclusione del fronte della sinistra socialista di Luis Mirra di recente formazione nel quale sono confluiti vari esponenti del partito comunista tuttora considerato fuorilegge dalla dittatura cilena. È probabile che le forze della coalizione presieduta dal democristiano Patricio Aylwin accettino la condizione posta dal governo e che il confronto con la giunta sia avvenuto nonostante l'esclusione di Luis Mirra.

Sale il numero dei morti: un neonato non era nella lista
Su una valigia le «tracce»
di un attentato al jumbo Pan Am?

Bomba o cedimento di un'ala? A una settimana dalla tragedia del «Jumbo» della Pan Am, l'enigma non è stato ancora svelato. I tecnici non escludono nessuna delle possibilità, e si attendono con ansia i risultati degli esami sulla «misteriosa valigia» che porterebbe stampate le tracce di una precedente esplosione. Intanto il numero dei morti aumenta: un neonato non era segnato nell'elenco dei passeggeri. Sono ormai un migliaio le persone fra esercito, polizia e volontari impegnate dopo sei giorni alla ricerca di frammenti dell'aereo e dei cadaveri. Ne mancano ancora trenta. I 19 dei passeggeri e undici dei abitanti di Lockerbie il villaggio su cui sono precipitati i resti del «Jumbo» elicotteri con speciali sonar scandagliano la costa occidentale della Scozia alla ricerca dell'ala sinistra dell'aereo staccatasi dalla fusoliera al momento della «rottura del velivolo». «Stiamo cercando nei Loch, i laghi e i fiordi di questa zona», ha spiegato un portavoce della polizia di Dumfries - come pure nelle foreste. L'ala mancante può essersi disintegrata. Ma qualche frammento deve pur essere caduto da qualche parte.

La polizia intanto ha annunciato come imminente la restituzione dei primi corpi alle famiglie. Su 240 cadaveri recuperati finora è stato condotto un lavoro minuzioso da parte di varie squadre di medici legali. Con il reportage accurato delle ferite riportate e con i vari test che viene effettuata la poltrona occupata sul «Jumbo», gli esperti sperano di poter localizzare il punto in cui una bomba è esplosa o l'aereo si è spezzato. La Pan Am ha annunciato ieri che a bordo della «Fanculla dei mari» c'era anche un neonato. Non era stato segnalato come passeggero per cui va aggiunto alle 259 persone che hanno perso la vita sull'aereo. Un gigantesco autotreno della «Rail» è arrivato a Lockerbie per portare a Farnborough una grossa sezione della fusoliera. Intanto altre tre persone sono state arrestate ieri nella zona con l'accusa di «sciacalaggio».



A Lockerbie soldati raccolgono i resti del Jumbo

India
Incidenti
nel Pradesh
31 morti

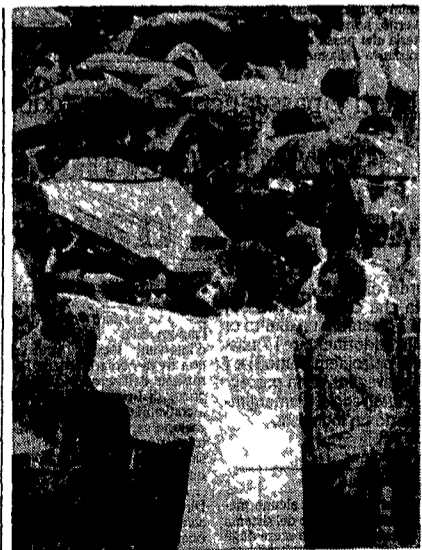
NUOVA DELHI Il bilancio degli incidenti scoppiati ieri nello Stato meridionale indiano di Andhra Pradesh è salito a 31 morti. Per poter controllare la situazione le autorità hanno imposto il coprifuoco a tempo indeterminato dando alla polizia l'ordine di sparare a vista contro gli eventuali trasgressori. A scatenare i tumulti duramente repressi dalle forze dell'ordine è stato il crollo di un parlamento. Mhan Ranga Rao, esponente locale del partito del Congresso aggredito a colpi di mazza mentre faceva lo sciopero della fame per denunciare la brutalità delle forze dell'ordine nella regione dell'Andhra Pradesh. Gli assassini hanno agito praticamente indisturbati nonostante che Rao avesse più volte avvertito le autorità di aver ricevuto minacce di morte. Subito dopo il delitto sono scesi in piazza e la polizia ha sparato per disperdere i dimostranti. Rao aveva 48 anni ed era un autorevole leader del partito del primo ministro Rajiv Gandhi che in quella regione governata dal Telugu Desam è attualmente all'opposizione.

Spagna
Gonzalez
incontra
i sindacati

MADRID Si è svolto ieri il primo incontro tra il governo e i sindacati dopo lo sciopero generale del 14 dicembre scorso. Nel corso della riunione il primo ministro Gonzalez e i due leader sindacali, Roldando (Ugi) e Gutierrez (Ceoo) hanno concordato la formazione di una «tavola di negoziato» che dovrebbe cominciare a funzionare nei primi giorni del prossimo anno per esaminare le possibilità di un accordo sulla base delle rivendicazioni che hanno provocato lo sciopero generale. Le prospettive del negoziato non sono molto promettenti. Gonzalez che ha accusato il colpo della sua prima sconfitta si è mostrato conciliante e disponibile a discutere tutte le proposte dei sindacati ma la possibilità di accettarle ai problemi del bilancio dello Stato. Ieri il primo ministro spagnolo ha accennato a un smentito i rumori che annunciavano la convocazione di elezioni generali a brevissima scadenza ma secondo altre fonti Gonzalez potrebbe far coincidere le elezioni europee del giugno 1989 con quelle politiche.

Sudafrica
Scontri
razziali
Sette uccisi

CITTA' DEL CAPO Sette persone sono morte tra lunedì e ieri in Sudafrica di cui sicuramente cinque uccise per scontri razziali alla comunità nera. Si tratta di quattro uomini uno dei quali agente di polizia e una donna che sono stati ammazzati all'interno di una casa di Orlando West un quartiere della «township» di Soweto alla periferia di Johannesburg da un gruppo di neri armati che hanno aperto il fuoco all'improvviso. Altre due persone sono rimaste ferite. Non sono note le ragioni della strage, comunque i poliziotti neri sono spesso oggetto di attentati e molti di essi sono stati uccisi negli ultimi mesi. A Hammarsdale nella provincia costiera del Natal la polizia ha trovato i cadaveri di due uomini. In questa zona, nel solo fine settimana natalizio dodici persone sono morte e altre venti sono rimaste ferite negli scontri tra gruppi vicini al «Fronte democratico unito» (Udf) che raccoglie gran parte dell'opposizione al regime dell'apartheid e i sostenitori del partito «inkhata» a base etnica «biancheggiatore» del regime.



Assassinato un ecologista in Amazonia. Un militante ecologista parla di nazisti ad un migliaio di persone nel corso del funerale di Fernando Mendes il leader dell'unione dei lavoratori della gomma assassinato nella città amazzonica di Rio Bravo quattromila chilometri a nord ovest di Rio de Janeiro. Lo scorso fine settimana Mendes di quarantatré anni era divenuto famoso in tutto il mondo per le sue battaglie ecologiche contro la distruzione della foresta amazzonica. Ogni anno in Bras il vengono distrutte porzioni di foresta pari al territorio dell'Austria.

Lo presenta l'associazione antistalinista «Memorial»
insieme ad altri noti intellettuali
Sakharov candidato al Congresso

Sakharov Evtushenko Shatrov Adamovic Kanakin e Afanasiev saranno i candidati per l'associazione antistalinista «Memorial». Cominciata lunedì la registrazione delle candidature in tutta l'Urss. Le «missioni elettorali» decideranno alla fine quanti nomi stampare sulle schede. E si preannuncia una battaglia politica e procedurale del tutto inedita. Dal nostro corrispondente GIULIETTO CHIESA. MOSCA L'accademico Andrej Sakharov e il poeta Evghenij Evtushenko il drammaturgo Mikhail Shatrov il critico Yuri Kanakin lo scrittore Alex Adamovic lo scrittore Yuri Afanasiev saranno candidati al Congresso dei deputati del popolo. Li presenta e sostiene l'associazione «Memorial» per il monumento alle vittime dello stalinismo. Non è una sorpresa perché l'annuncio era già stato dato nelle scorse settimane. Ma c'è l'avvicinarsi di una competizione elettorale del tutto fuori ordinanza. Infatti l'associazione «memorial» è ancora registrata ufficialmente come «organizzazione sociale su base pansovietica» e quindi a termini di legge non ha diritto a propo-

deputati. Nonostante i suoi promotori abbiano cercato di bruciare le tappe e di farla registrare in tempo utile i termini sono già scaduti e la distribuzione dei deputati è già stata decisa dalla commissione elettorale centrale. In una polemica conferenza stampa - cui hanno preso parte tutti i principali promotori tranne Sakharov che si trova nel Caucazo a capo di una missione pacificatrice tra azerbajgiani e armeni - ha chiarito le intenzioni del gruppo di «Memorial» che queste candidature siano sostenute da assemblee di elettori a livello territoriale. «Memorial» annuncia comunque che il proprio congresso costitutivo si svolgerà alla fine di gennaio. In tempo utile per poter svolgere una campagna elet-

torale pansovietica a sostegno dei propri candidati. La registrazione ufficiale delle candidature ha preso avvio in tutta l'Urss da lunedì scorso. Centinaia di assemblee si stanno già svolgendo nei collettivi di lavoro nelle aziende e uffici. Dalle prime notizie di stampa si delineano molte situazioni. La presentazione di numerose candidature in lizza ma quasi dovunque si giunge poi all'indicazione di un solo candidato. E avvenuto ad esempio nel consorzio «Etalon» di Irkutsk e nell'azienda «Dalnibors» di Vladivostok. Ma le commissioni elettorali dovranno comunque affrontare e «scremare» decine di candidature prima di decidere quanti nomi verranno stampati sulla scheda del voto da sottoporre agli elettori. Le indicazioni dal centro sono state comunque chiare. Le elezioni si debbono svolgere con più candati per ogni posto di deputato. Per quanto riguarda le «organizzazioni sociali» ciascuna decida al suo interno quanti candidati portare al voto del plenarium e sia di neocontrasti e polemiche. Le «investitja» mettevano ieri in

Armenia
Verranno
recuperati
400 cadaveri

MOSCA Le macene di Leninakan distrutta dal terremoto del 7 dicembre nascono ancora circa 400 cadaveri che saranno comunque recuperati nei primi giorni dell'anno prossimo. Le squadre di soccorso hanno estratto dalle macene di Leninakan seconda città dell'Armenia (200.000 abitanti) 10.800 cadaveri e 8.000 feriti. I morti di Leninakan seconda città più distrutta dopo Spitak che è stata rasa al suolo dovrebbe ammontare a 11.200 senza contare quelli che sono morti in ospedale. Il bilancio provvisorio delle autorità sovietiche è ancora di 55.000 vittime e mezzo milione di senza tetto. Nonostante gli aiuti internazionali e gli sforzi del governo sovietico per far fronte alla catastrofe la popolazione armena rimane «depressa» ed è stato annunciato che nei prossimi mesi almeno settecento mila persone verranno evacuate dalla zona. Anche il maltempo si accanisce contro i terremotati, abbondanti nevicate hanno rallentato la circolazione mentre la temperatura è ormai sistematica a meno 15 gradi e si rivela raggiunge i 25 sotto zero.